

AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY SPA

Contributo scritto sul Disegno di Legge "Conversione in legge del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, recante disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile" (AC 3083)

1. Presentazione di AMCO

AMCO - Asset Management Company S.p.A. è tra i principali operatori specializzati nella gestione dei crediti deteriorati, rivestendo un ruolo sistemico all'interno del panorama economico e finanziario italiano. La società è partecipata al 99,78% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, oltre che al controllo della Corte dei Conti.

Il posizionamento e la solidità di AMCO sono confermati dai suoi fondamentali economico-patrimoniali: a fine 2025 la società gestisce masse (AuM) per circa 29 miliardi di euro, che comprendono 160 mila posizioni, di cui oltre 80 mila relative ad imprese. AMCO vanta un CET1 ratio del 41% e un rating "Investment Grade" valutato BBB+ sia da S&P che da Fitch, la quale le assegna anche uno Special servicer rating pari a 2+. Nel corso del 2025 AMCO ha registrato una performance di incasso di 1,5 miliardi di euro grazie alla gestione efficace del portafoglio, unita a specifiche attività transazionali di mercato.

La mission aziendale è focalizzata sull'ottimizzazione delle performance di recupero tramite processi efficienti, un approccio *data-driven* e una gestione proattiva del credito.

AMCO, ad aprile 2025, ha acquisito l'80% del Gruppo Exacta, una piattaforma specializzata nel recupero dei tributi locali, che apporta competenze operative, strumenti digitali collaudati e relazioni dirette e radicate con numerosi Comuni italiani. Al fine di prevenire qualsivoglia potenziale conflitto di interessi la Società ha definito rigorosi presidi di governance e sono stati definiti meccanismi di segregazione operativa a garanzia dell'indipendenza gestionale.

2. Il contenuto dell'art. 25 del DL n. 144/2026 PA (A.C. 3083)

L'articolo 25 del Disegno di Legge A.C. 3083 introduce modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, attuando quanto già previsto dalla Legge di Bilancio 2026 (art. 1, comma 662 della legge 199/2025). La norma prevede che le funzioni relative alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e extra-tributarie degli enti locali possano essere affidate ad AMCO - Asset management company S.p.A. (AMCO), che, tramite il patrimonio destinato o i patrimoni destinati, le esercita mediante

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale e Direzione Generale: Via San Giovanni sul Muro, 9 – 20121 Milano – Sede di Napoli: Vico dei Corrieri 27 – 80132 Napoli – Sede di Roma: Via Barberini, 50 – 00187 Roma - Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 – 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6 Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. MI – 2504281 C.C.I.A.A. Milano Monza Brianza Lodi C.F. e P. IVA 05828330638

operatori selezionati con procedura ad evidenza pubblica. Il quadro normativo delinea due casistiche di adesione da parte degli enti locali:

- adesione volontaria, i Comuni possono deliberare liberamente di affidare ad AMCO le funzioni di riscossione coattiva.
- affidamento obbligatorio, l'affidamento ad AMCO diviene un obbligo di legge in presenza di inefficienza strutturale dell'ente locale. Nello specifico, l'obbligo scatta se il tasso di smaltimento dei residui attivi è inferiore alla soglia del 35%, calcolata sulle risultanze degli ultimi tre esercizi, oppure se l'ente non ha trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche i rendiconti di almeno tre esercizi consecutivi nell'ultimo quadriennio.

La durata dell'affidamento ad AMCO è fissata in cinque anni, con possibilità di rinnovo automatico per una sola volta e per la medesima durata. Inoltre, la norma specifica che la riscossione può riguardare anche i carichi precedentemente affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione e successivamente scaricati, secondo modalità operative che verranno definite congiuntamente con ADER.

3. Il modello operativo di AMCO nella riscossione dei tributi locali

Per l'esercizio della riscossione locale, la norma prevede un modello operativo innovativo, sicuro e trasparente, fondato su due pilastri centrali: la segregazione patrimoniale e la partnership con operatori privati qualificati.

AMCO opererà tramite la costituzione di uno o più "patrimoni destinati" alla gestione dei crediti affidati dagli enti locali. Questa struttura garantisce che i flussi e le obbligazioni generati dalla riscossione siano completamente separati dal patrimonio generale di AMCO, impedendo che i beni compresi nel patrimonio destinato possano essere oggetto di azioni esecutive da parte dei creditori generali della società. Inoltre, verranno aperti conti correnti dedicati, garantendo la totale tracciabilità dei flussi finanziari per ciascun ente. Il patrimonio destinato opererà con un obiettivo di margine ragionevole, garantendo la distribuzione dell'extra profitto agli Enti attraverso appositi meccanismi contrattuali e pro-quota rispetto ai flussi di riscossione affidati. Inoltre, è prevista una reportistica periodica verso gli Enti per garantire la piena trasparenza della gestione e dei relativi risultati.

Sotto il profilo industriale, AMCO assumerà un ruolo strategico di coordinamento e monitoraggio, delegando le attività operative ad uno o più operatori privati regolarmente iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. A garanzia della massima integrità del processo, si sottolinea che l'affidamento di tali attività avverrà

esclusivamente mediante l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica, nel rigoroso rispetto del codice dei contratti pubblici. Tale iter selettivo è volto ad assicurare la totale concorrenza, l'assoluta trasparenza e la piena parità di trattamento tra tutti gli operatori economici del mercato di riferimento.

I criteri che saranno utilizzati per la selezione ad evidenza pubblica degli operatori privati sono:

- solidità: adeguatezza patrimoniale e finanziaria per l'assunzione del rischio operativo.
- tutela del contribuente: capacità di attuare recupero coattivo ed extra-giudiziale nel pieno rispetto dei diritti dei debitori.
- efficienza: elevata capacità organizzativa, tecnologica e disponibilità di personale qualificato.
- trasparenza: presenza di sistemi e presidi interni per l'assenza e la gestione dei conflitti d'interesse.

Le modalità di attuazione saranno precisate da un Decreto del MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-città, il quale disciplinerà anche l'istituzione di un Comitato di indirizzo e monitoraggio in rappresentanza dei principali stakeholder (tra cui il Dipartimento Finanze e l'ANCI) per presidiare l'andamento della gestione e dei recuperi e pubblicare rapporti periodici di trasparenza.

4. I benefici

L'ingresso di AMCO nel settore della riscossione locale genera impatti positivi e misurabili su molteplici livelli istituzionali e sociali. Il modello apporta un netto miglioramento delle performance di recupero grazie all'uso di tecnologie avanzate, processi standardizzati, metriche uniformi e piattaforme interoperabili. Ciò assicura un'elevata trasparenza e tracciabilità attraverso reportistica evoluta.

Sul piano sistemico e finanziario, i benefici si sviluppano su tre direttrici complementari e fondamentali per la finanza pubblica:

- benefici per i bilanci degli enti locali e per la collettività, il recupero efficiente delle entrate tributarie si traduce direttamente in un incremento della liquidità a disposizione dei Comuni. Questo permette alle amministrazioni locali di

potenziare i servizi essenziali alla cittadinanza, trasformando l'attività di riscossione in un volano per il benessere della collettività e dell'equità fiscale. I crediti, infatti, restano di titolarità dei Comuni ma vengono gestiti in modo più efficace a tutela dell'interesse collettivo. Rispetto agli uffici comunali, spesso sovraccarichi di mansioni e con risorse limitate, un soggetto specializzato assicura una struttura organizzativa e tecnologica avanzata, dedicata esclusivamente al recupero crediti. Tale gestione ottimizza i costi tramite economie di scala e garantisce la massima terzietà dell'azione amministrativa, al riparo da condizionamenti locali. Infine, separando l'esazione dall'assistenza, l'Ente può concentrarsi sulla tutela delle fragilità tramite i servizi sociali, lasciando al partner esterno il rigoroso contrasto all'evasione.

- benefici per il bilancio dello Stato, L'intervento strutturale di AMCO si configura come una vitale misura di prevenzione dei dissesti degli enti locali. Efficientando la riscossione alla base, si riduce drasticamente il numero di Comuni che entrano in situazioni di squilibrio finanziario o default. Di conseguenza, si genera un risparmio per il bilancio dello Stato che ogni anno deve erogare risorse per sostenere le amministrazioni territoriali in difficoltà.
- benefici per i cittadini in posizione debitoria, un sistema di gestione maggiormente trasparente, efficiente ed efficace si pone a supporto dei contribuenti che spesso riscontrano oggettive difficoltà nell'assolvimento degli oneri tributari. Tale approccio agevola i cittadini riducendo la gravosità degli adempimenti burocratici e minimizzando il rischio di incorrere in ulteriori sanzioni o aggravii di mora derivanti da inadempienza prolungata, favorendo così un percorso di regolarizzazione più accessibile e sostenibile.

5. Conclusioni

L'inclusione di AMCO nel perimetro della riscossione coattiva dei tributi locali, come previsto dall'art. 25 del DL n.144/2026, rappresenta un cambiamento strutturale indispensabile per superare le frammentazioni e le inefficienze storiche che penalizzano soprattutto i Comuni di minori dimensioni.

La riscossione non costituisce esclusivamente una funzione tecnica o contabile, ma rappresenta un fondamentale strumento di equità e uno snodo cruciale per mantenere saldo il patto di fiducia tra i cittadini contribuenti e le istituzioni pubbliche. AMCO, forte del proprio mandato istituzionale e delle proprie competenze industriali è pronta a mettere a disposizione del Paese la propria struttura per garantire un servizio omogeneo, efficiente e rispettoso dei diritti dei contribuenti.

La concreta efficacia del modello dovrà essere verificata sulla base dei risultati conseguiti, attraverso indicatori misurabili relativi alle performance di recupero, ai costi, ai tempi di riversamento delle somme e alla qualità del servizio. In sede attuativa sarà inoltre importante assicurare procedure trasparenti per la selezione degli operatori, condizioni economiche sostenibili e adeguati presidi a tutela dei contribuenti.

La società è preparata ad assumere questa responsabilità, assicurando trasparenza e piena collaborazione istituzionale con lo Stato e gli enti locali.